GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 8 APRILE — NUM. 84

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5098** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intiera esecuzione sarà data all'accordo intervenuto a Managua mediante scambio di note del 9 e 11 maggio 1888, per prorogare di sei mesi il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Nicaragua, in data 6 marzo 1868, che avrebbe dovuto scadere il 22 settembre 1888.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

VISTO, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 ottobre 1862, N. 929, che riordina la Camera di Commercio ed Arti di Ancona;

Visto il R. decreto 13 novembre 1862, N. 971, col quale è stabilito che la presidenza della Camera di Commercio ed Arti di Ancona sia composta di tredici consiglieri;

Vista la lettera 14 marzo 1889 della detta Camera che annunzia la dimissione di sette consiglieri;

Ritenuto che i sei consiglieri rimasti in carica non costituiscono il numero legale prescritto dall'art. 25 della legge 6 luglio 1862, N. 680, e che per conseguenza la stessa Camera è nella impossibilità di funzionare legalmente;

Visti gli articoli 4 e 23 dell'anzidetta legge 6 luglio 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti di Ancona è sciolta.

Il cav. avv. Carlo Bernardo Ferrari, consigliere delegato della Prefettura di Ancona, ne assumerà l'amministrazione con la qualità di commissario governativo fino allo insediamento del nuovo Consiglio di Presidenza.

Art. 2.

Le elezioni dei nuovi consiglieri avranno luogo nel giorno 5 maggio p. v., e l'insediamento degli eletti sarà fatto nel giorno 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1889.

UMBERTO.

LUIGI MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 14 giugno 1859, N. 3448, sulla vaccinazione delle antiche provincie;

Visto il decreto 9 ottobre 1861, N. 253, col quale viene regolato il servizio delle vaccinazioni nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria in conformità della legge summenzionata, aumentando a N. 30 le medaglie d'oro, e ad 80 quelle d'argento;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la medaglia d'oro, quali vaccinatori benemeriti delle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria pel quinquennio 1882-1886, ai signori:

1. Calvelli Settimio — 2. Serici Pompeo — 3. Silvestrini Filippo — 4. Tucci Emilio — 5. Lesi Vincenzo — 6. Belvederi Carlo — 7. Arduini Aurelio — 8. Orlandi Giuseppe — 9. Martinelli Alberto — 10. Ghiocci Raffaele 11. Faccheroni Giuseppe — 12. Cardona Ernesto — 13. Ferrari Filippo — 14. De Bellis Nicola — 15. Capra Paolo.

Art. 2.

È concessa la medaglia d'argento pel suddetto titolo alla Commissione municipale vaccinica di Bologna, ed ai signori:

1. Cardella Nelfo — 2. Guerrieri Vincenzo — 3. Casella Temistocle — 4. Fabrini Ciro — 5. Sassi Carlo — 6. Angelini Demetrio — 7. Tronelli Ermenegildo — 8. Moschetti Clodoveo — 9. D'Ormea Sebastiano — 10. Dall'Olio Augusto — 11. Baldi D. Alessandro — 12. Schincaglia D. Lodovico — 13. Veronesi D. Giovanni — 14. Gardini Giovanni — 15. Rossi Mario — 16. Valpondi Cesare — 17. Amaducci Alessandro — 18. Angeletti Livio — 19. Anfossi Vincenzo — 20. Venturi Augusto — 21. Ghinozzi Annibale — 22. Micheli Giuseppe — 23. Saltini Carlo — 24. Dini Giovanni — 25. Roncati Domenico — 26. Tosatta Ferdinando — 27. Minoia Alessandro — 28. Petrucci Serafino — 29. Rudel Achille — 30. Clivelli Giacinto — 31. Ventiquattro Giuseppe — 32. Gavasci Pietro — 33. De Gasperis Carlo — 34. Ferri Antonio — 35. Crivellucci Ippolito — 36. Mori Vincenzo — 37. Rabini Benedetto — 38. Marchi Bartolomeo — 39. Baroni Francesco.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

Nelle nomine all'Ordine della Corona d'Italia, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile corrente, N. 81, il comm. *Marini* è inscritto come nominato sulla proposta del Ministro della Guerra, mentrechè la sua nomina avvenne su proposta del Ministro dell'Interno.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i risultati delle vaccinazioni eseguite dai vaccinatori delle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, durante il quinquennio 1882 86;

Viste le proposte dei Consigli sanitari provinciali;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di sanità;

Decreta:

1. Melchiorri Domenico del comune di Sassoferrato — Ancona.
2. Amodei Parmenio del comune di S. Maria Nuova — Ancona.
3. Morettini Ugo del comune di Corinaldo — Ancona.
4. Sabbatini Serafino del comune di Ancona — Ancona.
5. Laghi Giovanni del comune di Numano e Sirolo — Ancona.
6. Felici Luigi del comune di Iesi — Ancona.
7. Marinelli Anacleto del comune di Filottrano — Ancona.
8. Perilli Mariano del comune di Belvedere, Ostrenso e Ostra — Ancona.
9. Lepretti Giuseppe del comune di Castelfidardo — Ancona.
10. Palutanzi Pancrazio del comune di Colli del Tronto — Ascoli.
11. Armandi Carlo del comune di Montebrandone — Ascoli.
12. Cerboni Angelo del comune di San Benedetto del Tronto — Ascoli.
13. Procaccini Filippo del comune di Amandola — Ascoli.
14. Nicolucci Carlo del comune di Migliarino — Ferrara.
15. Frabetti Luigi del comune di Ferrara — Ferrara.
16. Mari Albino del comune di Ferrara — Ferrara.
17. Pradelli Andrea del comune di Bertinoro — Forlì.
18. Spallini Serafino del comune di Bertinoro — Forlì.
19. Salvetti Luca del comune di Mertano — Forlì.
20. Foschini Enrico del comune di Meldola — Forlì.
21. Calori Vincenzo del comune di Meldola — Forlì.
22. Montanari Leonida del comune di Cesenatico — Forlì.

23. Buti Ciro del comune di Forlì — Forlì.
24. Ceccaroni Alessandro del comune di Cesena — Forlì.
25. Groffagnini Luigi del comune di Cesenatico — Forlì.
26. Tellarini Arturo del comune di Misanoia Villa Vittoria — Forlì.
27. Andresoni Francesco del comune di Cesena — Forlì.
28. Venturoli Giuseppe del comune di Cesena — Forlì.
29. Rognoni Alberto del comune di Cesena — Forlì.
30. Romandini Alessandro del comune di Apiro — Macerata.
31. Schelini Felice del comune di Potenza Picena — Macerata.
32. Storchi Federico del comune di Civitanova Marche — Macerata.
33. Maggioli Camillo del comune di Sanseverino Marche — Macerata.
34. Moretti Marco del comune di Tolentino — Macerata.
35. Mercuri Dionisio del comune di Fuminiata Castello — Macerata.
36. Ferri Giuseppe del comune di Siastra e Fiordimonte — Macerata.
37. Arcangeli Adriano del comune di Chiaravalle — Ancona.
38. Cetalini Beniamino del comune di Fermo — Ascoli.
39. Vannucci Luigi del comune di Fermo — Ascoli.
40. Evangelisti Giuseppe del comune di Medicina — Bologna.
41. Vincenzi Luigi del comune di Anzola dell'Emilia — Bologna.
42. Obici Giuseppe del comune di Ferrara — Ferrara.
43. Pampanini Francesco del comune di Ferrara — Ferrara.
44. Rossi Riccardo del comune di Cento — Ferrara.
45. Alessandro Giovanni del comune di Larino — Forlì.
46. Boccagli Emilio del comune di Teodorano — Forlì.
47. Morini Domenico del comune di Gambettola — Forlì.
48. Brighi Domenico del comune di Cesena — Forlì.
49. Schiano Aristodemo del comune di Fiumana — Forlì.
50. Vargas Nicola del comune di Muccia Fiuminata Castello — Macerata.
51. Calassi Giacomo del comune di Pioraco, Pieve, Borigliana e Fiordimonte — Macerata.
52. Cheli Vincenzo del comune di Gallicano — Massa e Carrara.
53. Bonaldi Antonio del comune di Pieve Fosciana e Foniandora — Massa e Carrara.
54. Rustichi del comune di Licciana e Fivizzano — Massa e Carrara.
55. Piracinie Luigi del comune di Cesena — Forlì.
56. Riccioni Luigi del comune di Gatteo — Forlì.
57. Gaeta Gaetano del comune di Cesena — Forlì.
58. Galli Giuseppe del comune di Piacenza — Piacenza.
59. Perinelli Antonio del comune di Piacenza — Piacenza.

È concessa la menzione onorevole pei titoli di benemerenza acquistati durante il quinquennio 1882-1886 nel servizio della vaccinazione.

Per il Ministro
A. FORTIS.

IL MINISTRO
Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Visto il Regio decreto 29 marzo p. p., N. 5322, che dispose la soppressione dei sifilicomi;

Visti i decreti ministeriali della stessa data coi quali fu determinato in qual modo deve essere provveduto alla profilassi ed alla cura delle malattie celtiche ed alla polizia dei costumi;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 16 aprile corrente i regolamenti 29 marzo 1888 sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nella provincia di Cosenza.

Art. 2.

Col medesimo giorno saranno chiuse le sale celtiche di Cosenza e Castrovillari, provvedendo nei modi stabiliti dal nuovo regolamento alla cura delle donne che vi sono ricoverate.

Art. 3.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare nella provincia di Cosenza gli Uffici sanitari fin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al qual servizio d'ora innanzi provvederanno gli Uffici di P. S. a norma del disposto dal regolamento 29 marzo 1888.

Il signor prefetto di detta provincia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 1° aprile 1889.

Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle finanze e del tesoro.*

Con RR. decreti in data dal 7 al 24 marzo 1889:

Scaccia Emilio, ispettore di 1ª classe nel Corpo tecnico catastale, nominato vice direttore del catasto di 2ª classe.

Nigri Vincenzo, ricevitore del Registro, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con decorrenza dal giorno della sua surrogazione.

De Boffe cav. Luigi, controllore demaniale di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a datare dal 1° marzo 1889.

Marchesi Stefano e Pasini Clemente, scrivani locali di 2ª classe nell'Amministrazione della guerra, nominati ufficiali alle scritture di 2ª classe nei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

Jean Ernesto, Gandolfo Severino, Guaschino Riccardo, Magnino Gio. Battista, Frisicchio Giovanni, De Micheli Lorenzo, Boeri Armando, Caccini Augusto, volontari demaniali, abilitati ad impiego retribuito per esame di concorso, nominati ricevitori del Registro.

Martinelli Eladio, De Joannes Antonio, commessi gerenti, id. id., per anzianità di servizio, id. id.

Binelli dott. Giuseppe, Lagorio Edmondo, Toffoletti Giuseppe, Niclotti Giovanni, Ferraris Sigismondo, Giuliani Carlo, Berùti Alberto, Aletto Giuseppe, Tarsia Salvatore, Rossi Andrea, Poli Michele, Adamo Francesco Paolo, volontari demaniali abilitati ad impiego retribuito per esame di concorso, nominati ricevitori del Registro.

Bacchiella Pietro, Pocci Lodovico, Schiavone Vincenzo, commessi gerenti, id. id., per anzianità di servizio, id. id.

Gangi Giuseppe, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute e per età avanzata, a datare dal 1° aprile 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con R. decreto 17 marzo 1889, gli alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa, Lupi Giacinto, Trotta Giovanni ed Ambrosini Filippo sono stati nominati sotto ispettori aggiunti nell'Amministrazione forestale dello Stato, con l'annuo stipendio di lire 1200.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Elenco *dei componenti le Commissioni Provinciali di viticoltura e di enologia.*

Provincia di Modena.

Con R. decreto del 2 marzo 1889:

Amici Grossi Agostino, presidente.
Gaddi ing. Alfonso, membro.
Poggi prof. Tito, id.

Malavasi prof. Lodovico, membro.
Sacerdoti Giacomo, id.
Righetti ing. Emilio, id.
Rossi ing. Leopoldo, id.
Benucci avv. Gustavo, id.
Gelati Giuseppe, id.

Provincia di Messina.

Con R. decreto del 2 marzo 1889.

Basile prof. Michele, presidente.
De Grazia Giuseppe, membro.
Berzi prof. Antonio, id.
Proto marchese Flaminio, id.
De Pasquale Filippo, id.
Tumia Francesco, id.
Stilo Luigi, id.
Pettini Saverio, id.
Geraolo Giuseppe, id.
Sciacca della Scala barone Domenico, id.
Filocamo Nicolò, id.
Cesareo Gemellaro Giuseppe, id.

Provincia di Forlì.

Con R. decreto del 2 marzo 1889:

Sauli Visconti conte Antonio, presidente.
Manuzzi ing. Ernesto, membro.
Pasqualini prof. Alessandro, id.
Sintoni Antonio, id.
Urtoller prof. Giovanni, id.
Barbato prof. Filippo, id.
Pasolini Zanelli conte Pietro, id.
Tosi ing. Leopoldo, id.
Sernagiotto Raffaele, id.

Provincia di Salerno.

Con R. decreto del 2 marzo 1889:

Bottiglieri Errico, presidente.
Lanzara Raffaele, membro.
Mattia Giacomo, id.
Farina Fortunato, id.
Lanzara Eugenio, id.
Passero Angelo Raffaele, id.
Casaburi dott. Carlo, id.
Del Vecchio Vincenzo, id.
Centola Giuseppe, id.
Zottoli Francesco, id.
Acquara Giovanni, id.
Riccò Eduardo, id.
Cesareo Francesco Romano, id.

Provincia di Avellino.

Con R. decreto del 2 marzo 1889.

Capone Scipione, presidente.
Urcinoli Giuseppe, membro.
Carlucci prof. Michele, id.
Genovese Raffaele, id.
Barra Paolo, id.
Degli Uberti Giovanni, id.
Ciamillo Alfonso, id.
Gaeta dott. Gaetano, id.
Piscopo Luigi, id.
Pellegrini Francesco, id.
Pizzo Vincenzo, id.
Sannino D. Antonio, id.

Provincia di Sassari.

Con R. decreto del 2 marzo 1889:

Marogna avv. Antonio, presidente.
Fogu avv. Raimondo, membro.
Tanchis notaio Pietro, id.
Murtula dott. Giov. Battista, id.
Loriga Sanna, avv. Francesco, id.
Gabella ing. Francesco Maria, id.
Guillot barone Matteo, id.
Sequi Bartolotti Francesco, id.
Are Luigi, id.
Mannazzu notaio Antonio Gavino, id.

Provincia di Firenze.

Con R. decreto del 2 marzo 1889:

Lowley Francesco, presidente.
Bruni prof. Marcello, membro.
Costa Righini conte Carlo, id.
Farinola Gentile marchese Paolo, id.
Fancelli prof. Ruggero, id.
Guicciardini conte Ferdinando, id.
Guicciardini conte Francesco, id.
Melini Laborel Luigi, id.
Niccolini marchese Ippolito, id.
Passerini conte Napoleone, id.
Pestelli avv. Ippolito, id.
Ridolfi marchese Gio. Battista, id.
Shneiderff Rodolfo, id.
Valvassari prof. Vincenzo, id.
De Lentulus Edmondo, id.

Provincia di Treviso.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Zava dott. Gio. Battista, presidente.
Benzi prof. Giuseppe, membro.
Fabris Nicola, id.
Minesso Giuseppe, id.
Dall'Armi Tommaso, id.
Braido Nicolo, id.
Pasquali D. prof. Giusto, id.

Provincia di Teramo.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Pasquale Clemente, presidente.
De Vincenzi senatore Giuseppe, membro.
Sabattini Giuseppe, id.
Coppa Giuseppe, id.
Scialletti Vincenzo, id.
Cazzulli Casabianca prof. Giovanni, id.
D'Amato prof. Federico, id.
Monticelli Antonio, id.
Petrilli D. Raffaele.
Celli prof. Prospero, id.
Puschi prof. Vittorio, id.
De Annibalis D. Nicola, id.

Provincia di Lucca.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Gianni ing. Basilio, presidente.
Bartelloni Pietro, membro.
Benedetti Benedetto, id.
Ghiselli D. Stefano, id.
Magnani Giulio, id.
Pierantoni D. Carlo, id.
Verzani avv. Gio. Battista, id.

Provincia di Mantova.

Con R. decreto del 16 marzo 1889:

Vivenza prof. Andrea, presidente.
Arrivabene conte Silvio, membro.
Loria D. Cesare, id.
Norza Lazzaro, id.

Gonzaga principe Ferrante, membro.
Traldi Antonio, id.
Capilupi marchese Alfonso, id.

Provincia di Bergamo.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Frizzoni Salis Antonio, presidente.
Marenzi nobile Andrea, membro.
Bonicelli ing. Angelo, id.
Gelmini ing. Palmiro, id.
Terni Giuseppe, id.
Frizzoni Teodoro, id.
Moretti Giuseppe, id.
Tamaro dott. Domenico, id.

Provincia di Catania.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Aloi prof. D. Antonio, presidente.
Basile prof. Gioacchino, membro.
Bonaccorsi di Casalotto Guglielmo, id.
Faro Consoli Emanuele, id.
Mannino barone Francesco, id.
Papale Giacomo, id.
Segapeli prof. D. Francesco, id.
Spitaleri barone Antonio, id.
Cali Fiorini Paolo, id.
Morabito Francesco, id.
Vagliasindi Diego, id.
Casici Vincenzo, id.
Politini D. Salvatore, id.
Romano prof. D. Marcello, id.
Oliva avv. Vito, id.
Gussio barone Francesco, id.
Giunta Napoli Francesco, id.

Provincia di Vicenza.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Clementi dott. Bartolo deputato al Parlamento, presidente.
Da Schio conte Alviso, membro.
Toaldi dott. Antonio, deputato al Parlamento, id.
Baroni di Semitecolo conte Alessandro, id.
Merlo Camillo, id.
Tretti dott. Enrico.
Lampertico D. Domenico, id.
Veronese Domenico, id.

Provincia di Genova.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Gavotti marchese Girolamo, presidente.
Accame avv. Cristoforo, membro.
Beretta prof. Don Luigi, id.
Cepollini conte Accellino, id.
Lavagnino Filippo, id.
Massa prof. Giacomo, id.
Revel prof. Enrico, id.
Marconi prof. Francesco, id.

Provincia di Brescia.

Con R. decreto del 12 marzo 1889:

Riccardi ing. Pietro, presidente.
Sandri prof. D. Giovanni, membro.
Rossatti Giuseppe, id.
Bettoni Cazzago conte Lodovico, id.
Ghirandi ing. Gio. Battista, id.
Beccagutti Giovanni, id.
Pellizzari D. Camillo, id.
Lantieri di Paratico nobile Donato.

Provincia di Cuneo.

Con R. decreto del 14 marzo 1889:

Rocca Guido, presidente.
Arnaud ing. Alessandro, membro.
Pellegrini ing. Giov. Battista, id.
Berti prof. Pietro, id.
Cavazza prof. Domizio, id.
Rolando Pier Carlo, id.
Ferrero Giuseppe, id.
Lanza prof. Emilio, id.
Turco prof. Giacomo, id.
Oreglio d'Isola bar. Saverio, id.
Borda avv. Carlo, id.
Di Roasenda conte Giuseppe, id.
Ripa di Meana, conte Giulio, id.

Provincia di Siena.

Con R. decreto 19 marzo 1889:

Cocconi Giov. Battista, membro.
Biondi Rossi Ferruccio, id.
Cinotti Antonio, id.
Ticci Mariano, id.
Liccioli Ettore, id.
Ricasoli Firidolfi bar. Giovanni, id.
Simonelli avv. Antonio, id.
Vannuccini prof. Vannuccino, id.
Beccari prof. Edoardo, id.
Campani prof. Giovanni, presidente.

Provincia di Como.

Con R. decreto del 19 marzo 1889:

Tubi Graziano, deputato al Parlamento, presidente.
Nessi Antonio, membro.
Compans di Joldi conte Alfonso, id.
Scalini Gaetano, senatore del Regno, id.
Volontè Claudio, id.
Galli D. Antonio, id.
Ranchet sac. Giovanni, id.

Provincia di Sondrio.

Con R. decreto del 19 marzo 1889:

Gerini prof. D. Carlo, presidente.
Lavizzari ing. agr. nobil Luigi, membro.
Marchesi ing. Luigi, id.
Pinchetti ing. Valmiro, id.
Valenti ing. Clemente, id.
Parravicini De Lunghi nobile Vittorio, id.
De Giacomi Innocenzo, id.

Provincia di Grosseto.

Con R. decreto del 19 marzo 1889:

Ponticelli Benedetto, presidente.
Giuggioli nobile Tito, membro.
Andreini avv. Ippolito, id.
Lubrano Luigi, id.
Vannuccini ing. Vannuccio, id.
Landi Olinto, id.
Bernardi Daniele, id.

Provincia di Belluno.

Con R. decreto del 22 marzo 1889:

Barbera dottor Silvio, presidente.
Banchieri avv. Giuseppe, membro.
Bonsembiante Luigi, id.
Perotto Francesco, id.
Vidal Ignazio, id.
Spada Luigi, id.
Maddalozzo Giuseppe, id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I.

UFFIZIO SPECIALE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO *dei Concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella provincia di Roma i quali a tutto il 31 decem. 1888 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO			Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
			DATA	Volume	Numero		
1	Lilienthal Ottone di Berlino e Moleschott Carlo di Eidelberg a Roma.	Roma, via Volturno, 58.	20 agosto 1883	31	263	6	Motore inesplosibile *Lilienthal*.
2	Siemens e Aalske di Berlino .	Id.	7 settembre 1883	31	317	6	Appareil de mesure d'energie.
3	Pintoch Julius a Berlino . . .	Roma, via Palermo, 34.	13 ottobre 1885	37	311	15	Noveau système de régulateur de pression pour le gaz et les liquides.
4	Secor Jerome di Bridgeport (S. U. d'America).	Id.	15 id. »	37	322	6	Perfectionnements dans les lits suspendus ou automatiques pour navires.
5	Schneider Carl Theodor a Parigi.	Roma, piazza S. Silvestro, 75.	24 luglio 1886	40	32	6	Appareil automatique à distribuer les cartes d'adresse.
6	Verbeeck Briquet e C.^ie a Meulebecke S. Jean (Belgio).	Roma, via Palermo, 34.	27 id. »	40	57	5	Perfectionnements apportés aux lampes à l'huile minerale.
7	Bohlig Eduard e Heyne Gustav Otto a Leipzig (Germania).	Roma, piazza S. Silvestro, 75.	11 agosto 1886	40	135	6	Apparecchio per la separazione di ogni specie di gaz e del carbonato di magnesia dalle acque di alimentazione che furono depurate con magnesia caustica o con carbonato basico di magnesia.
8	Spübl Heinrich a St. Fidau St. Gallen (Svizzera).	Roma, via Palermo, 34.	23 id. »	40	200	6	Perfectionnements dans les machines à faire les saucisses.
9	Dollier Jeune a Parigi	Roma, piazza San Silvestro, 75.	7 settembre 1886	40	492	15	Perfectionnements apportés aux poignées métalliques dites à douilles s'appliquant aux malles, coffres, caisses, tiroirs, boits, cartons, etc.
10	Société des Ateliers de Construction de la Meuse à Liège (Belgio).	Roma, via Palermo, 34.	7 id. »	40	299	6	Soupape obturatrice équilibrée, pour haute pression d'eau, avec régulateur automatique hydraulique, ce dernier pouvant également servir à l'ouverture et à la fermeture de la soupape.
11	Galopin-Süe Augusto a Savona (Genova).	Roma, piazza S. Silvestro, 75.	14 id. »	40	338	3	Système d'appareil servant à confectionner des pâtes, purées, nouilles, macaronis, et pressurages de fruits.
12	Simons Hugo a Dusseldorf (Germania).	Roma via Palermo, 34.	13 ottobre 1886	40	418	6	Procédé de fabrication des gonds ou pannelles à manchon ou à fiche et autres objets analogues.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
13	Cobley Thomas Henry di Dunstable (Inghilterra).	Roma, via Palermo, 34.	31 ottobre 1886	40	495	6	Perfezionamenti nella purificazione a precipitazione degli scoli e fogne e simili materie imbrattanti o putride e nella utilizzazione delle medesime a produrre un sostituto del guano.
14	Darbousse Antoine e Dhombres Auguste a Alais (Gard-Francia).	Id.	20 agosto 1887	43	301	6	Lance-tout automatique actionné par le fil de soie.
15	Doyen Denis a Lille (Francia) .	Roma, piazza S. Silvestro, 75.	25 id. »	43	330	15	Système de fermeture de porte automatique à air comprimé, à sonnerie. et à lubrifiage constant.
16	Minck Friederik Wilhelm a Zurigo (Svizzera).	Id.	30 id. »	43	341	6	Nouveau vélocipède.
17	A. Tinnarau et C.ie a Parigi .	Id.	10 settembre 1887	43	395	7	Perfectionnements apportés aux appareils à carburer le gaz, l'air, etc.
18	Heussi Paul a Lipsia (Germania).	Id.	13 id. »	43	402	3	Apparecchio per arrostire e per cuocere.
19	Nixon Marian a Londra . . .	Roma, via Volturno, 58.	27 id. »	43	469	6	Perfectionnements dans les crochets de rideaux.
20	Capitaine Emil a Berlino . .	Roma, via Palermo, 34.	1° ottobre 1887	44	1	15	Innovations aux moteurs à pétrole.
21	Schweiger Franz Ricard e Mühlmann Christian Friederich a Chemnitz (Germania).	Roma, via Volturno, 58.	4 id. »	44	18	6	Procédé permettant à couler dans des coquilles les pièces en fonte compactes et solides.
22	Marelli Sante del fu Ignazio a Roma.	Roma, piazza S. Silvestro, 75	6 id. »	44	27	3	Apparecchio speciale per muovere i bersagli elettrici con maneggio centrale.
23	Feldmann Alfred a Brême (Germania).	Roma, via Palermo, 34.	18 id. »	44	73	15	Système de chaudière de distillation pour les machines destinées à produire la glace au moyen de l'ammoniaque.
24	Thien Carl	Id.	18 id. »	44	74	15	Perfectionnements dans les procédés du moulage pour tuyaux et autres fontes de machines coulées debout.
25	Czech Franz a Haida (Boemia).	Roma, piazza, S. Silvestro, 75	25 id. »	44	107	6	Decorazione plastica di oggetti ceramici.
26	Dürr Fritz e Curtius Arthur a Monaco (Baviera).	Id.	25 id. »	44	110	6	Perfezionamenti nei motori a gaz ed a petrolio.
27	Società Heidmann et Höttges a Barmen (Germania).	Roma, via Palermo, 34.	3 gennaio 1888	44	401	15	Système de machine à fabriquer les boutons pour vêtements.

N. d'ordine	COGNOME, NOME o DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
28	Società Heidmann et Höttges a Barmen (Germania).	Roma, via Palermo, 34.	10 maggio 1888	46	8	15	Nouveau genre de bouton pour vêtements.
29	Feldman Alfred a Brème presso Leipzig (Germania).	Id.	10 id. »	46	9	15	Procédé continu des désaération de l'eau.
30	Istituto elettro tecnico Hellwig e Schefbauer a Dresda.	Roma, piazza S. Silvestro, 75.	4 ottobre 1887	44	16	6	Perfezionamento nelle lampade ad arco.

NB. — Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente Elenco non faranno pervenire al predetto Ufficio, in originale od in copia autentica, la quitanza dell'eseguito pagamento, a termini di quanto è prescritto dall'articolo 85 del Regolamento approvato con Regio decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, saranno compresi nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Dal Sotto Segretariato di Stato — Div. 1.ª

Roma, addì 18 marzo 1889.

Il Direttore
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 4 corrente, in Teulada, provincia di Cagliari, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 aprile 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 682527 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1400, al nome di Franco Giorgio fu Carlo, minore, sotto la tutela di Pomba Cesare, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franco Zenone Giorgio fu Carlo, minore, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 219942 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 37002 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Troncone Giovanni fu Raffaele, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Troncone Giovanna fu Raffaele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 marzo 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per quattro posti di vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 1,500.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare, non più tardi del giorno 30 aprile p. v., la domanda in carta da bollo da lira 1 al procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono, per essere inviata al Ministero col mezzo del procuratore generale.

La domanda, scritta e firmata dal candidato, indicherà con precisione il suo domicilio. Inoltre dovrà essere corredata dei documenti atti a provare che l'aspirante:

a) è cittadino italiano;

b) non ha più di trent'anni di età;

c) ha conseguita la laurea in legge in una Università del Regno;

d) ha compiuta la pratica forense per l'esercizio della professione di avvocato, od il tirocinio in qualità di uditore per un anno;

e) non è stato condannato e non trovasi sotto giudizio per crimine o delitto;

f) non è nello stato di fallimento, d'interdizione o d'inabilitazione.

Gli aspiranti che già appartenessero all'ordine giudiziario, sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a, e, f.*

Il procuratore generale nel trasmettere le istanze al Ministero, vi aggiungerà le informazioni sulla condotta e moralità dell'aspirante.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo in Roma, avanti una Commissione da nominarsi con decreto ministeriale, in conformità dell'art. 5 del Regio decreto 3 novembre 1872, N. 1125, modificato coll'altro decreto 25 febbraio 1877, N. 3685.

Art. 4.

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle materie che formano oggetto del concorso pei posti di uditore a termini del Regio decreto 17 maggio 1866, N. 2921 e cioè: *Filosofia del diritto, diritto romano, storia della legislazione italiana, codice civile e di procedura civile, codice penale e di procedura penale, codice di commercio ed ordinamento giudiziario;* e vi sarà aggiunta una composizione italiana sopra argomento relativo alle funzioni dell'ufficio pel quale si concorre.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 23, 25, 27, 29 e 31 maggio p. v. alle ore 9 ant. In ciascun giorno sono concesse otto ore per presentare le risposte alle tesi.

L'esame orale non durerà oltre mezz'ora per ciascun candidato, ed avrà luogo nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Art. 6.

I temi per l'esame scritto saranno trasmessi dal Ministero al presidente della Commissione in distinti pieghi suggellati. Il presidente li aprirà nei giorni stabiliti per l'esame alla presenza dei candidati.

Art. 7.

Ai candidati non è permesso di comunicare tra loro, o con persone estranee, nè di consultare libri scritti, fuorchè il testo delle leggi.

Il contravventore sarà escluso dal concorso, e l'esame da lui subìto sarà nullo.

La Commissione invigilerà sulla osservanza di queste disposizioni, e a tal fine, l'uno o l'altro dei suoi componenti rimarrà nella sala dell'esame per tutta la durata del medesimo.

Art. 8.

A misura che i candidati compiranno il loro lavoro, lo consegneranno, da essi firmato, al commissario che si troverà presente. Questi lo chiuderà in un piego, sul quale sarà indicata l'ora in cui il lavoro fu consegnato. Il piego, firmato dal commissario e dal candidato, sarà suggellato.

Art. 9.

Ciascun componente la Commissione disporrà di 10 punti per ciascun tema dell'esame scritto, e di altrettanti per l'esame orale.

Per essere dichiarato idoneo, è necessario aver riportato nell'esame scritto e nell'orale più della metà dei punti di cui la Commissione dispone.

Art. 10.

Gli aspiranti dichiarati idonei saranno classificati in ordine di merito, secondo il numero dei punti ottenuti complessivamente. A parità di merito sarà preferito quegli che siasi più distinto per conoscenza di lingue straniere, per maggiore purezza di dettato, e per migliore calligrafia.

Art. 11.

I quattro candidati che saranno meglio qualificati, conseguiranno i posti messi a concorso, gli altri non acquisteranno alcun titolo per la nomina ai posti che si rendessero successivamente vacanti.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice presenterà al Ministero una relazione sull'andamento delle operazioni compiute e sul risultato degli esami, allegando i processi verbali, e gli scritti dei candidati.

Roma, addì 31 marzo 1889.

Il Ministro
G. Zanardelli.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 6 Aprile 1889.

Presidenza del Presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 2 1|2.

VERGA C., segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1888 al 30 giugno 1889 » (N. 18).

PRESIDENTE rammenta essere ieri stata chiusa la discussione generale e dichiara aperta quella sugli articoli

Nessuno chiedendo la parola, i sei articoli e le singole tabelle da *A* a *G*, corrispondenti ai medesimi, sono successivamente approvati.

Approvazione del progetto: « Provvedimenti relativi alla Cassa delle pensioni civili e militari » (N. 21).

Questo progetto è approvato senza alcuna discussione.

Discussione del progetto: « Provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore di Bologna » (N. 14).

PRESIDENTE, dopo fatto dare lettura del testo del progetto, dà la parola al senatore Ceneri, inscritto per parlare nella discussione generale.

CENERI voterà favorevolmente il progetto di legge e ne espone i motivi.

Il progetto di legge corrisponde alle esigenze della civiltà moderna e alla grande importanza della città di Bologna.

Le facilitazioni che si accordano alla città di Bologna hanno riscontro in quelle concesse ad altre città.

È una legge di progresso quella che si discute, che non mancherà di far risentire anche influenze di ordine morale nella vita bolognese.

Ringrazia il senatore Guarini relatore e l'intero Ufficio centrale del parere così cordialmente favorevole da essi espresso relativamente a questo progetto.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, si congratula che l'autorevole parola del senatore Ceneri sia intervenuta a giustificazione del presente progetto di legge.

Spera che il Senato sarà poco meno che unanime nell'approvare il disegno di legge per il piano regolatore di Bologna, il quale corrisponde così a ragioni igieniche ed artistiche come a ragioni di equità e di giustizia distributiva.

GUARINI, relatore, si associa al senatore Ceneri ed al ministro, e prega il Senato di dare al progetto il suo voto favorevole.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Sono approvati senza discussione i sei articoli dei quali si compone il progetto, il cui complesso è rimandato alla votazione a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nell'autunno del 1888 nelle provincie di Sondrio, Teramo e Chieti » (N. 22).

PRESIDENTE apre la discussione generale, e, nessuno chiedendo parola, la dichiara chiusa.

Procedesi a quella degli articoli.

Gli articoli da 1 a 6 sono approvati senza osservazione.

L'art. 7 è così concepito:

Art. 7.

La provincia di Sondrio ha facoltà di contrarre con solidi istituti di credito riconosciuti dal Governo prestiti nell'interesse di comuni e consorzi idraulici per ripristinare i manufatti danneggiati dalle inondazioni del 1888, e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili.

In tali prestiti, per una somma non eccedente complessivamente due milioni di lire, il Governo del Re è autorizzato a concorrere al pagamento dei relativi interessi nella misura del 2 per cento per un termine non maggiore di venti anni.

Questa facoltà si estende anche ai prestiti già contratti direttamente da comuni e consorzi, nei limiti di scopo e di spesa contemplati da questo articolo.

FINALI, ministro dei lavori pubblici. La Commissione del Senato ha, relativamente a quest'art. 7, espresso un dubbio che giova chiarire.

Si dice che il contributo del Governo debba essere costante per un ventennio nell'ipotesi di un prestito a quota fissa; ma se il prestito fosse stipulato in altra forma, la cosa non sarebbe più così.

SALADINI (dell'Ufficio centrale). Il dubbio sollevato dall'Ufficio centrale aveva appunto lo scopo di dare occasione al signor ministro di fare la dichiarazione che abbiamo udita.

Sono approvati senza altre osservazioni l'art. 7 ed i successivi fino all'11, ultimo del progetto.

Approvazione dei progetti di legge: « Disposizioni concernenti l'imposta di ricchezza mobile a carico delle Società di assicurazioni sulla vita dell'uomo » (N. 17); Autorizzazione ai comuni di Bussi, Scoppito ed altri di vincolare centesimi addizionali in eccedenza alla media triennale 1884-85-86 od al limite legale a favore della Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento di mutui contratti o da contrarre » (N. 23).

Questi progetti sono approvati senza osservazioni.

Discussione del progetto: « Autorizzazione alle provincie di Ancona, Aquila, Bologna, ed altre per eccedere colla sovrimposta 1889 la media del triennio 1884-85-86 » (N. 24).

DI BAGNO si lamenta che nella relazione dell'Ufficio centrale sieno state scritte parole le quali sembrano richiamare l'Amministrazione della provincia di Mantova a più corretto sistema amministrativo.

Le spese catastali, le ferrovie e le tramvie hanno dissestato le finanze di quella provincia. Nella sua qualità di membro della Deputazione provinciale di Mantova ha creduto dover fare questa osservazione perchè non si imputi a difetto di amministrazione ciò che è pura e semplice conseguenza dei fatti.

GUERRIERI GONZAGA. Alle ragioni accennate dal preopinante, aggiunge quella delle condizioni speciali del censimento della provincia di Mantova, le quali assolutamente proibiscono al Consiglio provinciale di quella città di esagerare l'imposta provinciale.

Rammenta ai ministri dei lavori pubblici e delle finanze le pendenze esistenti per causa del detto censimento cui toccò la sfortuna di essere confuso con quello del ducato di Milano.

Ricorda poi i ripetuti disastri delle inondazioni e fa notare come la strada ferrata da Modena a Verona, per essere stata costruita in tempi di minore generosità di concorsi governativi, gravi sulla provincia in proporzioni assolutamente straordinarie.

Osserva anche come agli 11 milioni di debito conteggiati nella relazione della Commissione siano da contrapporre i 4 milioni di obbligazioni depositate nella Cassa provinciale a titolo di concorso per la costruzione della strada Verona-Modena.

A dimostrazione delle gravate condizioni della provincia di Mantova rammenta di avere l'anno scorso presentata domanda per un prestito di favore presso la Cassa depositi e prestiti, che però non le riuscì di ottenere.

Conclude dicendo che, complessivamente, i debiti della provincia di Mantova non oltrepassano il 4,80 per cento, compresi aggio ed interessi.

MARTINELLI, relatore. Non conviene esagerare nella severità; le parole contenute nella relazione si debbono interpretare in senso benevolo per la provincia di Mantova.

Con esse, la Commissione ha soltanto inteso avvertire l'Amministrazione provinciale di Mantova che non è sempre una buona via quella dei prestiti.

Anche nella relazione ministeriale si possono leggere i giudizi e le avvertenze della relazione presentata al Senato dalla sua Commissione speciale.

Non si tratta proprio d'altro che di un avvertimento benevolo in considerazione delle condizioni della provincia di Mantova le quali non si può negare da nessuno che sieno economicamente gravi.

Conclude sperando che gli onorevoli preopinanti si sentiranno soddisfatti di queste spiegazioni e non insisteranno a voler vedere quasi una censura ed un aperto biasimo in quelle parole delle relazione che formano oggetto delle loro critiche.

GUERRIERI-GONZAGA dice che in qualunque modo, prima di qualificare di *poco corretta* l'Amministrazione provinciale di Mantova, Governo e Commissione avrebbero dovuto indagare più esattamente le cifre o tenere in maggior conto le condizioni economiche che si rivelano nello sviluppo del radicalismo, nell'emigrazione, ecc., e nella pessima situazione dei bilanci comunali.

DI BAGNO si associa al senatore Guerrieri-Gonzaga e spera che Commissione e Ministero si uniscano anch'essi ad augurare che sorgano per la provincia di Mantova tempi migliori.

PRESIDENTE, non essendovi altri che chieda la parola, dichiara chiusa la discussione generale e rinvia l'articolo unico del progetto allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto: « Autorizzazione ai comuni di Tonengo, Odalengo Piccolo ed altri di eccedere con la sovrimposta 1889 la media del triennio 1884-85-86 » (N. 25).

MARTINELLI, relatore, rileva un errore di stampa avvenuto nell'elenco dei comuni annessi al disegno di legge.

Fu stampato al N. 43 il nome di Chiusanico invece di Chiusavecchia, errore commesso anche dalla Camera elettiva e che conviene ora rettificare.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dagli atti risulta che la domanda fu fatta dal comune di Chiusavecchia e non da quello di Chiusanico.

Il Ministero provvederà alla necessaria rettifica.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti che sono stati oggi approvati ed avverte che, a termini dell'art. 58 del regolamento, i tre progetti riguardanti la autorizzazione di eccedere la sovrimposta saranno votati in una sola urna.

Avverte inoltre che, essendo esaurito l'ordine del giorno, e non essendovi in pronto nè prossime ad esser pronte per la discussione altre materie, il Senato si aggiornerà cominciando da oggi. Sarà poi riconvocato, con appositi avvisi, a domicilio.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi discussi ed approvati.

CORSI L., segretario, fa l'appello.

Risultato della votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1°. luglio 1888 al 30 giugno 1889:

Votanti	82
Favorevoli	75
Contrari	7

(Il Senato approva).

Provvedimenti relativi alla Cassa delle pensioni civili e militari:

Votanti	82
Favorevoli	60
Contrari	22

(Il Senato approva).

Provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore di Bologna:

Votanti	84
Favorevoli	68
Contrari	16

(Il Senato approva).

Sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nell'autunno del 1888 nelle provincie di Sondrio, Teramo e Chieti.

Votanti	82
Favorevoli	69
Contrari	13

(Il Senato approva).

Disposizioni concernenti l'imposta di ricchezza mobile a carico delle Società di assicurazione sulla vita dell'uomo:

Votanti	80
Favorevoli	71
Contrari	9

(Il Senato approva).

Autorizzazione ai comuni di Bussi, Scoppito ed altri di vincolare centesimi addizionali in eccedenza alla media triennale 1884-85-86 od al limite legale a favore della Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento di mutui contratti o da contrarre;

Autorizzazione alle provincie di Ancona, Aquila, Bologna ed altre per eccedere colla sovrimposta 1889 la media del triennio 1884-85-86;

Autorizzazione ai comuni di Tonengo, Odalengo Piccolo ed altri per eccedere con la sovrimposta 1889 la media del triennio 1884-85-86:

Votanti	80
Favorevoli	66
Contrari	14

(Il Senato approva).

La seduta è levata alle ore 4 3/4 pom.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 6. — Le Commissioni unite della Camera dei Magnati accettarono, dopo lunga discussione, il progetto di legge militare come era stato approvato dalla Camera dei Deputati, senza introdurvi alcuna modificazione.

PARIGI, 6. — Il tribunale ha pronunciato la sua sentenza nella causa contro la Lega dei patriotti.

Tutti gli accusati sono assolti quanto al capo d'accusa di società segreta; ma sono condannati, come membri di una società non autorizzata, ciascuno a cento franchi di ammenda ed alle spese del processo.

La sentenza fu salutata con grida di: *Viva la Lega! Viva Boulanger! Viva Deroulède!*

PARIGI, 6 — Il Consiglio dei ministri si occupò oggi delle questioni relative alla costituzione del Senato in alta Corte di Giustizia e del relativo decreto che sarà presentato lunedì al Senato.

Il decreto rinvierà dinanzi al Senato costituito in Alta Corte di Giustizia, Boulanger e tutti gli altri che fossero con lui accusati in seguito all'istruttoria.

Quesnay de Beaurepaire fungerà da procuratore generale ed avrà come aggiunto un avvocato generale.

Il decreto indicherà Parigi come sede dell'Alta Corte di Giustizia sotto riserva del diritto che ha il Senato di scegliere un'altra sede.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Si apre la discussione sul progetto che accorda un credito ai membri del potere esecutivo per spese di rappresentanze durante l'Esposizione universale.

Il ministro delle finanze, Rouvier, difende il progetto contro la Destra, insiste sulla necessità di fare degne accoglienze agli stranieri che verranno a Parigi, e dice che dal punto di vista finanziario la situazione attuale è più prospera di quella dei regimi precedenti. (Applausi prolungati a Sinistra).

PARIGI, 6. — Ebbe luogo, stasera, a Belleville, un banchetto di mille coperti in onore del generale Boulanger.

Naquet ha letto un discorso di Boulanger il quale dice che farà tutti gli sforzi per consolidare la Repubblica compromessa dai parlamentari, per liberare la Francia da una classe di sfruttatori, e per realizzare il governo del popolo lavoratore. Respinge le accusa di dittatura e di alleanza coi nemici della Repubblica.

Parlando del richiamo del duca d'Aumale, generale dichiara:

« Avrei nulla da dire contro questa misura, se fosse dettata da un sentimento generoso. Ho potuto partecipare alla votazione di legge di esilio in un momento in cui la Repubblica parlamentare era già compromessa; ma un governo forte non abbisogna di leggi eccezionali. Il partito nazionale, arrivando al potere, proporrà l'abrogazione delle leggi di esilio e l'amnistia generale. I parlamentari, richiamando il duca d'Aumale, fecero un calcolo miserabile, sperando toglierci l'adesione dei conservatori, ma toglierebbero così alla Repubblica le reclute che noi le concludiamo ».

Il generale Boulanger, proseguendo, biasima la parte imposta dagli opportunisti ad Antoine, e soggiunge:

« Antoine è un uomo che eravamo abituati a rispettare; ma se egli si prestasse ad avventure, me ne rincrescerebbe per lui ».

Quindi qualifica tentativo criminoso l'azione degli opportunisti che « fanno così intervenire l'Alsazia-Lorena nelle nostre discussioni interne ».

Dichiara poscia che « è tempo di strappare il potere ai parlamentari per salvare la Francia ».

Il generale Boulanger termina dicendo:

« Gli elettori parigini sanno che io non separo la Repubblica dalla Francia. Il mio unico scopo è di rendere la Repubblica onesta, perchè sia imperitura, e renderla imperitura, affinchè la Francia sia grande e forte. *Viva la Patria! Viva la Repubblica!*

PARIGI, 6. — Rochefort avendo scritto un articolo ingiurioso per Thiébaut, questi gli telefonò a Bruxelles, dove Rochefort trovasi attualmente, per concertare un duello fra essi.

PARIGI, 7. — I giornali bulangisti dicono che tutti i membri del Comitato nazionale saranno processati dinanzi al Senato.

Il senatore di Montesquiou-Fesenzac scrive che egli rifiuta di sedere come membro di un tribunale d'eccezione.

Cassagnac consiglia per lettera a tutti i senatori della destra di astenersi dal sedere nell'Alta Corte di giustizia.

La *Gazette des Tribunaux* constata che il Senato non potrà legalmente cominciare l'istruzione dell'affare Boulanger, prima che la Camera abbia votato la relativa legge di procedura.

PARIGI, 7. — Avvenne uno scontro, fortunatamente non grave, nella Manica, fra un piroscafo di Ostenda, *La Princesse Joséphine*, e un brick svedese.

Il principe Girolamo Napoleone era a bordo del piroscafo.

I due bastimenti sono arrivati ad Ostenda.

PARIGI, 7. — Il presidente Carnot visitò stamane la nuova stazione ferroviaria di Saint Lazare e pronunciò un discorso nel quale disse che la Francia è un paese laborioso e di gente onesta.

Il Governo ad onta degli oltraggi ai quali è fatto segno, da alcuni malcontenti ed ambiziosi è un Governo d'ordine e di onestà. Egli saprà difendere le istituzioni contro qualsiasi attacco.

Il signor Carnot fu acclamato dalla folla uscendo dalla stazione.

PARIGI, 7. — Nel banchetto della Società per l'Alsazia-Lorena, dato oggi a Saint-Mandé, Antoine pronunziò un discorso nel quale disse essere egli venuto in Francia a predicare la riconciliazione di tutti i partiti. Soggiunse che tale politica fu già acclamata in varie città da lui visitate e che ne visiterà altre, segnatamente Marsiglia, Lione, Saint-Etienne e Nantes.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 aprile 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	96 80	96 80	»
Detta 3 0[0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	63 30 [1]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30 [2]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 » [3]
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	95 25 [4]
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 » [5]
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	461 50	461 50	» » [6]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	477 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	758 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	608 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2020 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	» [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	69[illegible] »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	355 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	» [8]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 » [9]
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	7[illegible]0 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1090 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	315 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	275 » [10]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società Gaz l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2[illegible]0 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000	»	»	955 »
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	216
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 67 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 47 1[2
3	Londra	90 g.	»	»	25 15
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 96 87 1[2, 96 90, fine corr.
Az. Banca Romana 1133, fine corr.
Az. Banca Generale 604 50, 607, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 463, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1245, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1530, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 674, 676, 681, fine corr.

[1] Ex L. 1,50 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex dividendo L. 10.00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 5,40 - [10] id. 3,00.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 5 aprile 1889:

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 96 660
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 430
Id.	3 0[0 nominale	» 61 775
Id.	3 0[0 senza cedola	» 60 482

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*